

BOCCATA D'OSSIGENO

Altri sei mesi di cassa per gli operai della Tasselli

Boccata d'ossigeno per i dipendenti Isa, il gruppo della Tasselli di Suzzara alle prese con una vertenza che si trascina da due anni e mezzo: la **Fil** **lea-Cgil** ha strappato altri sei mesi di cassa integrazione in deroga per 56 dei 65 lavoratori (gli altri nove restano in azienda per il cosiddetto presidio tecnico). Per i dipendenti si prolunga così il periodo di aiuti grazie agli ammortizzatori sociali.

La crisi dell'azienda era iniziata alla fine del 2009 con alcuni mesi di cassa integrazione ordinaria, a cui seguirono due anni di cassa straordinaria (gli interi 2010 e 2011) per la decisione della Tasselli di spostare tutta la produzione a Bastia Umbra.

Ora il bonus è esaurito e dunque si è passati nella cassa in deroga. Ma i sei mesi strappati dal sindacato potrebbero non essere gli ultimi. L'accordo infatti prevede che, qualora da qui a fine giugno almeno il 15% dei dipendenti avrà trovato un altro lavoro, la cassa in deroga potrà essere prorogata fino al termine del 2012. Su 56 persone, si tratta dunque di sistemarne altrove nove: a questo penseranno insieme la Cgil, e le amministrazioni provincia e comunale di Suzzara. Anche se l'operazione, con un'età media piuttosto avanzata e molti over 50, non è delle più semplici.

Intanto il sindacato s'è attivato per portare a casa l'anticipo del pagamento della cassa integrazione sfruttando la convenzione firmata da Provincia, Camera di Commercio e istituti di credito con la quale è stato creato un apposito plafond anti-crisi. L'alternativa sarebbe un'attesa di almeno due-tre mesi, da trascorrere senza vedere un solo euro.

